



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

LINEE PROGRAMMATICHE FERRARA 2029

Altri cinque anni per una Ferrara sempre più laboriosa, sicura,
solidale, vitale e bella da vivere ogni giorno dell'anno

Indice.

- 3 Le nostre priorità per la Ferrara del 2029
- 4 Sempre più lavoro e sempre più sviluppo economico.
- 10 Sempre più sicurezza e meno criminalità.
- 11 Sempre più decoro urbano e qualità della vita in un ambiente salubre.
- 14 Sempre più sostegno alle nostre famiglie e ai nostri anziani e più risorse per rispondere ai bisogni della nostra Città e delle persone deboli.
- 15 Sempre più forza ai nostri giovani, risorsa della Città.
- 17 Sempre più sostegno e valorizzazione delle iniziative di promozione territoriale, degli eventi culturali e di spettacolo di qualità per una Città attrattiva sotto il profilo turistico.
- 19 Sempre più forza al legame con l'Università degli Studi, la comunità accademica e gli studenti universitari.
- 20 Sempre più senso di appartenenza alla Comunità con il quotidiano coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nel governo della Città del futuro.
- 21 Sempre più attenzione allo sport, al sostegno delle associazioni sportive e agli impianti sportivi.
- 22 Sempre più attenzione all'ambiente e al benessere dei cittadini e sempre più cura degli animali d'affezione.
- 24 Sempre più semplificazione e digitalizzazione e meno burocrazia nel "nuovo" Comune vicino ai cittadini e alle imprese.
- 26 Sempre più attenzione alle Frazioni come parte integrante della nostra Comunità.
- 26 Sempre più fiducia nel futuro della nostra Città.

Le nostre priorità per la Ferrara del 2029

Cinque anni fa mi sono candidato a guidare la nostra Città con un progetto di cambiamento e di rilancio della Città. All’inizio del nostro primo mandato, Ferrara appariva come una Città ferma, quasi paralizzata, con scarsa fiducia nelle sue potenzialità ed energie. L’atteggiamento rinunciatario dell’amministrazione uscente e la mancanza di ogni iniziativa politica aveva prodotto una situazione di sostanziale immobilità. Mi ero proposto di rendere Ferrara più dinamica, più sicura, più bella e più vivace, liberandola dalle zavorre e dai pregiudizi e affrontando con concretezza e con fiducia il futuro della nostra Comunità.

Molto è stato fatto e oggi Ferrara è cambiata in meglio. Ma molto resta da fare ancora ed è questa la principale ragione che mi ha spinto a ricandidarmi.

Grazie all’importante consenso ricevuto, proseguiremo il nostro lavoro “da completare” in tutti gli ambiti della vita cittadina, nel solco della chiara e forte direzione di marcia che abbiamo impresso nel governo della Città negli ultimi cinque anni.

La direzione di marcia evidenziata nelle precedenti Linee programmatiche di mandato 2019-2024, nonostante tutte le difficoltà della crisi innescata dalla pandemia e delle crisi successive che ci hanno messo a dura prova, è stata mantenuta ed i risultati positivi ottenuti nei primi cinque anni di mandato ormai sono sotto gli occhi di tutti. Ferrara ha cominciato a credere in se stessa e a volare alto. Con competenza ed energia abbiamo intercettato in modo efficace risorse statali ed europee che Ferrara non era stata sino a quel momento in grado di intercettare per mancanza di visione e coraggio. Abbiamo dimostrato che una Città ripiegata su sé stessa e rassegnata al declino può rinascere e diventare una città-laboratorio, una città-esempio, una città-guida.

Le Linee programmatiche con le quali ora ci presentiamo alla nostra Città per i prossimi cinque anni, nel loro insieme, servono non solo a completare lo straordinario lavoro fatto in tutti i settori nei primi cinque anni e a consolidare i risultati raggiunti ma anche a rilanciare ulteriormente e senza indugi il percorso di sviluppo e di crescita intrapreso dalla Città di Ferrara che vuole continuare ad essere protagonista nella riprogettazione del suo vasto territorio e del suo tessuto urbano. Il nostro sguardo è già rivolto a costruire il futuro. Una visione condivisa del futuro realizzabile con un “Progetto di Città e di Territorio” fatto da una combinazione di progetti cardine che hanno una valenza strategica.

In linea con tale indirizzo di crescita e di continuità e con una chiara visione di futuro, le ingenti risorse ottenute nel nostro territorio, grazie al programma Next Generation EU e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed ai fondi europei PR FESR 2021-2027 e alla intensa e ambiziosa capacità progettuale messa in campo, rappresentano la nuova sfida da cui partire per rilanciare la nostra Città. Il tempo dei progetti è ora diventato il tempo dei cantieri avviati ed il mandato in corso sarà il momento in cui saremo chiamati a riconsegnare alla Città tante opere concrete e utili e che miglioreranno l’attrattività e la vivibilità

di Ferrara.

Oggi Ferrara è una Città più bella e finalmente sicura, dove vivere in serenità e sviluppare progetti di vita grazie a case restituite ai cittadini “storici”, scuole sicure, servizi innovativi e attenzione alla qualità dell’ambiente. Una Città bella da vivere per far crescere i propri figli, venire a studiare, trovare un lavoro, fare impresa, trascorrere il proprio tempo libero.

Grazie al lavoro impostato e fatto in questi ultimi cinque anni e ai tanti obiettivi concreti raggiunti (sintetizzati nel bilancio di mandato 2019-2024 scaricabile dal sito cipuoicontare.it), ora Ferrara guarda alle sfide del futuro con ancora più fiducia e voglia di fare. Il futuro di Ferrara è nelle mani delle ferraresi e dei ferraresi che, giorno dopo giorno, con testa e cuore, fanno un passo avanti per la nostra Città. Oggi più che mai dobbiamo scegliere da che parte stare, valorizzando e mettendo a sistema i fattori di vantaggio e di sviluppo di Ferrara. E noi, non indietreggeremo di un solo passo, relegando l’immobilismo al passato e scegliendo di andare **sempre più avanti**.

Sempre più lavoro e sempre più sviluppo economico.

Siamo passati attraverso anni complicati dovuti ad una crisi economica che ha lasciato segni profondi e ad una fase dell’economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica. Ma il tessuto economico e produttivo della Città, fatto in gran parte di servizi, commercio e piccole imprese che hanno sofferto con più durezza gli effetti delle crisi e dei cambiamenti repentini, ha retto e “fatto la differenza” anche grazie al sostegno dato in questi cinque anni con consistenti interventi di rivitalizzazione e con ingenti risorse investite tramite avvisi e bandi a sostegno della rete commerciale. Gli strumenti di intervento economico a sostegno del tessuto produttivo della Città, e in particolare delle piccole e piccolissime imprese, sperimentati in questi ultimi cinque anni verranno ulteriormente potenziati, sempre lavorando in modo coordinato con la Camera di Commercio, con le Associazioni di categoria e le rappresentanze economiche e valorizzando le vocazioni locali.

Il commercio di prossimità svolge un ruolo vitale nel contesto sociale ed economico di tutta la Città ed i negozi di vicinato sono sempre di più luoghi di aggregazione sociale che rafforzano il senso di appartenenza e l’identità comunitaria e fondamentali presidi di sicurezza. Riconosciuto il ruolo fondamentale che riveste la rete del commercio di vicinato, l’obiettivo nell’orizzonte temporale del 2029 è definire, attraverso un Piano di Valorizzazione e Promozione della Rete Commerciale, azioni organiche e strutturali per difendere e rilanciare al massimo la rete commerciale e di servizio, nell’ambito di una strategia più vasta tesa allo sviluppo dell’economia urbana complessivamente intesa.

Il progetto di realizzazione del “Distretto del commercio e dell’artigianato di servizio” (il c.d. Hub urbano “centro storico”) prevede la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale e di servizio attraverso politiche di rigenerazione degli spazi privati e pubblici non solo dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista funzionale, inserendo con maggiore forza la qualità della vivibilità del centro

città nella visione generale di sviluppo del tessuto economico e produttivo. Il progetto, dotato di incentivi fiscali che possano agevolare la partnership pubblico-privato attraverso specifici accordi di partenariato, darà ulteriore slancio al centro storico, consolidando gli sforzi già fatti ed i risultati conseguiti in questi cinque anni. Il centro storico, cuore della Città Patrimonio mondiale Unesco e luogo in cui si addensano i valori storico-architettonici e identitari di Ferrara, rappresenta una risorsa strategica imprescindibile per il miglioramento della qualità della vita cittadina, per la promozione della cultura, per lo svolgimento della vita di relazione da parte dei cittadini e dei turisti.

La capacità del nostro territorio di essere attrattivo e competitivo è legata anche alla sfida dell’attuazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). Il PUG, adottato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2024, disegna la Ferrara dei prossimi 20 anni, rappresentando allo stesso tempo un’opportunità ed una sfida per l’economia del nostro territorio; in particolare oltre a semplificare le trasformazioni urbanistiche (con il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio), il nuovo PUG permette di attivare processi di rigenerazione urbana del tessuto produttivo con l’obiettivo di attrarre investimenti e di far crescere i posti di lavoro. La Città del prossimo decennio è perfettamente consapevole di tale grande opportunità di sviluppo e mira non solo a consolidare la struttura dei servizi esistenti ma a far coincidere le più importanti occasioni di valorizzazione e rigenerazione urbana con il rafforzamento delle imprese esistenti e con l’attrazione di nuove realtà imprenditoriali. La forte spinta alla rigenerazione urbana impressa dalla nostra amministrazione, unitamente ad un drastico taglio degli oneri urbanistici per incentivare la riqualificazione delle aree dismesse aumentando la competitività territoriale, potrà attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, favorendo il benessere e il progresso della nostra Comunità. Sarà resa sistematica l’attività di mappatura delle aree e dei cespiti dismessi e quindi potenzialmente suscettibili di valorizzazione e rigenerazione con l’obiettivo di definire un piano di sviluppo territoriale in grado di coniugare in modo efficace risorse e opportunità pubbliche e private.

Ferrara, che si posiziona come città-ponte al centro dell’area strategica veneto-emiliana inserita come territorio nevralgico nel corridoio europeo Baltico-Adriatico, deve continuare il percorso, avviato sin dall’inizio del mandato, di Città del lavoro e delle opportunità di sviluppo dell’economia reale, che offre concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, soprattutto ai più giovani. Abbiamo messo le imprese, motore dello sviluppo economico e lavorativo, al centro delle nostre azioni convinti che il Comune debba fare di tutto per consentire alle imprese di esprimersi al meglio, attraendo anche nuovi investimenti tramite incentivi ad hoc e procedure semplificate.

Nel prossimo mandato intendiamo proseguire su questa rotta, con l’obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove forme d’imprenditoria qualificata per la valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, artistico e storico tramite politiche finalizzate a creare nuovi eventi di respiro nazionale e internazionale, definire nuovi percorsi per valorizzare le specificità locali, far conoscere sempre di più il nostro territorio, costruire accordi di partenariato con gli operatori della filiera turistica e imprese ricettive, anche di fascia alta, con ricadute sul settore turistico. Grazie ad un’agenda comune il potenziamento del sistema del binomio turismo e cultura deve rivolgersi a nuove offerte e alla diversificazione dell’offerta corrente per intercettare l’evoluzione della domanda dei visitatori italiani ed esteri. Il turismo è una formidabile leva di sviluppo e di ricchezza ed ha uno dei più alti moltiplicatori economici per cui per ogni euro di valore aggiunto diretto, il settore turistico genera un valore aggiunto indotto pari a 1,3 euro (1 euro

di spesa turistica genera 1,3 euro di PIL indotto nell’economia locale).

Per rafforzare la competitività occorre sempre di più fare leva su accordi con tutte le principali istituzioni e rappresentanze economiche del territorio provinciale che vive oggi importanti sfide. Il territorio da noi preso a riferimento per la costruzione di sviluppo non coincide con i confini del Comune e nemmeno con i confini provinciali ma si proietta su una scala più ampia che supera i confini regionali. In questo disegno strategico il capoluogo Ferrara riveste e rivestirà sempre di più una fondamentale funzione di traino e di riferimento. Muovendo da questo indirizzo, punteremo ad un nuovo e concreto Patto per il lavoro e lo sviluppo di Ferrara incentrato su una visione condivisa ed unificante del futuro con le istituzioni pubbliche di differente livello (in primo luogo con il Governo, la Camera di Commercio e l’Università degli Studi), le associazioni di categoria e datoriali e tutti i movimenti espressione del mondo economico. Il Piano di sviluppo strategico a livello di area vasta non si deve configurare come un documento teorico o peggio ideologico ma come uno strumento di lavoro per guidare le scelte di breve, medio e lungo periodo, rilanciando l’orgoglio e la coesione territoriale.

La dotazione di infrastrutture rappresenta un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Pertanto l’obiettivo del miglioramento e dell’aumento dell’accessibilità della Città dovrà orientare la spesa pubblica verso le infrastrutture che possono migliorare l’attrattività e l’appetibilità del nostro territorio per lo sviluppo del tessuto produttivo nella dimensione di area vasta e a supporto del sistema turistico (con particolare attenzione, guardando la dimensione infrastrutturale oltre i nostri confini amministrativi, all’allargamento della terza corsia della A13 tra Bologna Arcoveggio e Padova in costante dialogo con la Regione del Veneto, alla riqualificazione del raccordo autostradale RA8 superstrada Ferrara Mare – gestita da Anas - alla nuova infrastruttura autostradale regionale Cispadana da troppo tempo “inchiodata” sulla carta, alla messa in sicurezza della nuova strada statale 16, al potenziamento delle linee ferroviarie Ravenna-Ferrara e Ferrara-Suzzara e alla riqualificazione dell’Idrovia Padano-Veneta). L’aumento dell’accessibilità così ottenibile nel medio periodo determina un incremento di competitività del territorio che potrà finalmente contare su una maggiore apertura non solo nel contesto regionale ma anche verso lo spazio europeo. Le priorità infrastrutturali sopraindicate e che riteniamo indifferibili per il nostro sistema imprenditoriale sono il fattore abilitante alla base della crescita socio-economica e influenzano non solo il turismo ma anche le scelte di localizzazione di imprese, cittadini e studenti. A differenza del passato, le strategie infrastrutturali della Regione per i prossimi anni nel nuovo PRIT devono necessariamente contemplare anche il nostro territorio, integrato nel corridoio di trasporto europeo Baltico-Adriatico, e i fabbisogni infrastrutturali e logistici raccolti sul nostro territorio. Nella rivalutazione complessiva del quadro programmatico, la Regione deve comprendere che il territorio non è fatto solo dalla piattaforma industriale della Via Emilia ma anche da sistemi territoriali sino ad oggi dimenticati dalla politica industriale regionale basata solo sul modello delle “Valley”. La particolarità di Ferrara, città-cerniera con il Veneto e laboratorio territoriale che per storia, tradizione e sperimentazione non ha nulla di meno delle Città sulla Via Emilia, deve tornare al centro dell’attenzione delle politiche industriali e per lo sviluppo produttivo della Regione.

Obiettivo importante per rilanciare lo sviluppo del territorio è anche il rafforzamento dell’Aeroporto Ferrara San Luca, grazie ai finanziamenti europei e statali ottenuti per ben 8 milioni di euro. Tale infrastruttura deve rivestire un ruolo sempre più forte nello sviluppo della Città, in collaborazione con le associazioni

sportive presenti. L'interlocuzione privilegiata con il Ministero delle Infrastrutture ed ENAC, avviata dalla nostra amministrazione, ci ha consentito di far parte di un Piano strategico per la valorizzazione del nostro aeroporto gestito da ENAC, costruendo reti di alleanze con altre città dotate di scali di importanza regionale. Il nuovo Parco Sud, come configurato operativamente dal progetto guida n. 5 del PUG, completerà il ridisegno del limite della Città e degli elementi che la compongono.

Occorre, da subito, ripartire dal lavoro e dal sostegno alle attività imprenditoriali, commerciali di vicinato e agricole per costruire la Ferrara di domani. A tal fine, occorre impegnarsi per ridurre ulteriormente la tassazione locale che grava sulle imprese e sulle attività commerciali e agricole e semplificare regole, procedure e servizi erogati, garantendo tempi certi nei rapporti con il Comune. Serve un grande sforzo di progettualità per sostenere e incentivare l'imprenditoria giovanile sul nostro territorio, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo alle risorse statali ed europee e attraverso la progressiva transizione verso le nuove tecnologie.

Al centro del disegno di rilancio economico e produttivo noi vediamo l'ulteriore rafforzamento del legame con l'Università degli Studi che abbiamo sostenuto in questi cinque anni nella sua crescita, anche rispetto alla dotazione di servizi agli studenti e ai ricercatori. Con il supporto del Comune e l'integrazione con il mondo imprenditoriale, l'Università può e deve rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, in settori di eccellenza, grazie alla sinergia con il mondo della ricerca industriale. Il Comune, l'Università, i centri di ricerca, le aziende innovative possono dar vita ad un vero e proprio "ecosistema territoriale dello sviluppo produttivo e dell'innovazione", competitivo a livello internazionale, capace di attrarre e valorizzare nuovi talenti ad elevata specializzazione e nuovi investimenti funzionali alle filiere produttive e tecnologiche che sono il vero motore per la crescita del nostro territorio.

Tra le iniziative di rafforzamento competitivo del territorio, si evidenzia il percorso di attuazione dell'inserimento del Polo Industriale e Tecnologico nella Zona Logistica Semplificata (ZLS), recentemente riconosciuta dal Governo, corredata dal Piano di sviluppo strategico della ZLS.

La ZLS al Polo Industriale e Tecnologico, straordinario risultato ottenuto grazie alla pressione dell'amministrazione comunale (visto che nella proposta iniziale del 2020, formulata dalla Regione, il Comune di Ferrara era stato totalmente escluso dalla ZLS), unitamente alle procedure semplificate e alle agevolazioni di carattere fiscale riconosciute alle aziende insediate in tale area (benefici e incentivi analoghi a quelli riservati alle Zone Economiche Speciali - ZES) potrà costituire una leva importante per attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, ponendo le basi per il rilancio di tale importante comparto imprenditoriale con innesco di ricadute positive sull'area di riferimento e sull'intera Città. L'obiettivo è fare del Polo Industriale e Tecnologico ferrarese, grande eccellenza e grande patrimonio di professionalità e tecnologia, un'area integrata sempre più attrattiva e dinamica e sempre più legata alla filiera produttiva del nostro territorio. Il progetto guida n. 1 del PUG "La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli" concretizza le occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti nel quadrante nord-ovest della Città.

Il progetto "ZLS a sostegno dello sviluppo territoriale", coordinato da una task-force pubblico-privata, porrà

le basi di un potente volano di sviluppo per determinare in concreto l’attrattività delle aree con strumenti di incentivazione fiscale e finanziaria e di effettiva semplificazione delle procedure amministrative. Le aree funzioneranno come una sorta di “incubatore urbano” per le attività produttive legate alla logistica e all’economia circolare e come “distretto” di servizi per le imprese dell’intero territorio. Il progetto di rafforzamento della competitività sarà poi supportato da un’attività di monitoraggio e verifica degli interventi avviati e dei risultati ottenuti, anche al fine di proporre al Governo e alle istituzioni regionali un’ulteriore linea di azione del progetto diretta a potenziare la Zona Logistica e ad estendere il confine della ZLS ad altri ambiti territoriali per progetti di innovazione e di forte valenza ambientale o ad interloquire con il Governo per una o più zone franche d’impresa.

Il Protocollo di intesa, di cui il Comune di Ferrara è stato promotore e ente capofila, con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell’Ambiente, firmato il 2 maggio 2024, teso alla “valorizzazione del Polo industriale e tecnologico” ha posto le basi per un nuovo modello di sviluppo all’insegna della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Il Tavolo tecnico con i Ministeri e la Regione, deputato ad attuare le sei linee di intervento previste dal Protocollo, sarà chiamato ad individuare nei prossimi anni le linee di finanziamento per dare nuovo impulso all’intera area produttiva, aumentando l’attrattività del sito industriale.

Il rilancio economico passa anche attraverso gli appalti pubblici che concorrono ai processi di sviluppo del sistema imprenditoriale locale; negli ultimi cinque anni l’amministrazione ha realizzato 300 milioni di euro di investimenti in opere, manutenzioni, infrastrutture, cantieri che hanno portato e continueranno a creare nuovi posti di lavoro e a portare benefici al nostro tessuto economico, anche per l’indotto collegato. L’introduzione dell’elenco degli operatori economici “a chilometro zero” ha consentito nell’ambito degli appalti comunali di cogliere al meglio tutte le opportunità che l’economia locale mette a disposizione, contribuendo ad innalzare la capacità competitiva delle nostre imprese.

La riqualificazione in chiave multifunzionale del Mercato centrale coperto di Santo Stefano, grazie all’inserimento nel circuito *Italia City Branding* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresenta un’importante occasione per restituire alla Città un’infrastruttura di servizio con funzione di traino dei prodotti del territorio e della qualità gastronomica. La salvaguardia e la promozione del territorio e delle sue risorse tipiche tradizionali, a cominciare da quelle agroalimentari ed enogastronomiche, rappresenta un’occasione unica per il mantenimento e rafforzamento delle tradizioni locali e degli antichi saperi e per il rilancio del settore agricolo di qualità.

Poiché tra i maggiori fattori di attrattività turistica e commerciale va collocato il patrimonio agroalimentare e gastronomico, il Comune incentiverà la creazione di una rete di esercizi e di locali a chilometro zero che offrano prodotti di qualità del territorio acquistati direttamente dalle nostre imprese agricole e che possano supportare lo sviluppo del comparto agricolo e agroalimentare. La promozione e il sostegno alle sagre locali, intese come una risorsa culturale preziosa perché costitutiva dell’identità di Ferrara, sarà oggetto di specifiche linee di finanziamento. Oltre al loro permanente significato storico, le sagre rappresentano un potente fattore di attrazione turistica (in ottica di turismo esperienziale) e possono favorire il prolungamento della stagione turistica.

L'amministrazione è intenzionata a rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo nell'ambito del complessivo sistema economico, potenziando la competitività del sistema agroalimentare e favorendo il ricambio generazionale e la giusta redditività del lavoro agricolo. Ascoltando e facendo tesoro delle proposte di tutti i principali attori del sistema, in un contesto particolarmente collaborativo, è stato redatto il progetto “Sistema agricoltura Ferrara” basato su sette ambiti macro-tematici (ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese; politiche del lavoro e manodopera; salvaguardia delle produzioni agricole; ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese; formazione e informazione; promozione del settore agricolo; rete per il territorio) articolati in specifiche proposte progettuali che sarà il faro della nostra azione di governo per il rafforzamento dell'identità agricola ferrarese, la salvaguardia delle produzioni, la conoscenza dei nostri prodotti tipici, la sua declinazione in chiave innovativa e la creazione di sinergie con le diverse realtà del territorio.

La semplificazione della macchina amministrativa e della burocrazia comunale rappresenta una condizione necessaria per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese. Il Comune, inteso come organizzazione, deve essere visto come un alleato allo sviluppo, consentendo alle imprese di concentrarsi sulle attività produttive, e non come un freno allo sviluppo. In tal senso l'organizzazione comunale è chiamata a dare forti e ulteriori segnali di rinnovamento e slancio verso il futuro, contribuendo in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione a livello regionale e nazionale. Il progetto di digitalizzazione degli sportelli unici (SUAP e SUE) verso uno sportello unico integrato che consenta di gestire on line tutte le pratiche necessarie per le attività imprenditoriali, velocizzando e semplificando il percorso autorizzativo, è un progetto indispensabile per sostenere la crescita delle nostre imprese.

Proseguiremo, con il supporto delle due Fondazioni, nel fare economia attraverso il turismo e l'arte, attraverso le iniziative di eccellenza in campo culturale e di spettacolo. La centralità del sistema culturale integrato è essenziale nella progettazione di qualsiasi piano di sviluppo economico per la Città. Ferrara è diventata sempre di più una Città d'arte, di cultura, di musica, apprezzata e riconosciuta nel mondo e con grandi manifestazioni, eventi, concerti, mostre ed esposizioni per tutto l'anno. In questa direzione opera la costruzione di un sistema culturale sempre più integrato che metta in rete e a sistema tutti i poli di attrazione culturale e turistica nel territorio al fine di aumentarne la visibilità e l'attrattività. Ferrara deve aumentare la capacità di attrazione turistica con una politica di qualità dell'offerta, intesa come l'insieme delle condizioni che rendono competitivo e appetibile un prodotto turistico e con una strategia di differenziazione dei prodotti. Occorre fare delle nuove forme di turismo, valorizzando anche la campagna e il turismo fluviale e rurale, e quindi aumentando il valore esperienziale del soggiorno attraverso l'intreccio tra cultura, storia e tradizioni, una grande occasione di rilancio occupazionale.

Rilanceremo il Polo Fieristico, grazie a Ferrara Expo, con manifestazioni di richiamo in grado di attrarre visitatori e consentendo di mantenere un “faro” puntato sul nostro territorio e “vetrina” delle molteplici competenze e delle eccellenze della nostra Città.

Particolare attenzione verrà rivolta alla gestione delle politiche attive del lavoro sviluppando, in collaborazione con il Centro per l'impiego e l'INPS, iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Sempre più sicurezza e meno criminalità.

La sicurezza dei cittadini, soprattutto dei più deboli e indifesi, è stata in questi primi cinque anni di mandato in cima alle nostre priorità. I nostri cittadini meritavano di vivere in una Città sicura e oggi finalmente vivono in una Città sicura in termini di prevenzione e contrasto di ogni forma di illegalità; le zone fuori controllo e ostaggio della criminalità, spesso di origine extracomunitaria, a partire dalla zona GAD (la cui rinascita è stata indicata come un modello di rigenerazione a livello nazionale), sono tornate a vivere. Il Comune continuerà a garantire la sicurezza dei luoghi e l'incolumità di chi vive e lavora quotidianamente nella nostra Città, che potrà guardare al futuro con maggiore tranquillità e fiducia. Abbiamo dimostrato con i fatti che il ripristino della legge e delle regole basilari di civiltà non è propaganda o allarmismo ma è l'essenza di una Comunità civile. E Ferrara non è la Città per chi vive nell'illegalità e fuori da queste regole. Chi non rispetta queste regole, dettate dalla civiltà alla quale noi tutti apparteniamo, si deve sentire indesiderato e si deve allontanare per sempre dal nostro territorio. In tal modo, Ferrara sarà sempre di più una Città sicura e vivibile, anche con il supporto costante del potenziato e rinnovato Corpo della Polizia locale ed in piena collaborazione con tutte le Forze dell'ordine e le Forze armate e in sinergia con tutti gli attori che operano nel settore sicurezza in ambito locale.

Abbiamo esercitato e continueremo a farlo nei prossimi cinque anni tutte le prerogative ed i poteri del Sindaco in tema di sicurezza, in una logica di “sicurezza urbana integrata”, sfruttando le opportunità riconosciute dalla proficua collaborazione con il Ministero dell'Interno e dai poteri di ordinanza demandati al Sindaco per limitare l'orario di vendita e di somministrazione in aree interessate da fenomeni di assembramento e di illegalità. Solleciteremo la Prefettura e la Questura, nell'ambito del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, per l'istituzione di “zone rosse” al fine di innalzare ulteriormente il livello di sicurezza in aree maggiormente esposte a fenomeni di criminalità diffusa.

Siamo stati impegnati a combattere la pericolosa infiltrazione delle mafie e della criminalità organizzata nel nostro territorio, attraverso criteri trasparenti di selezione degli appaltatori e dei fornitori del Comune, criteri applicati in questi cinque anni e che hanno privilegiato gli operatori del nostro territorio “puliti” e sostenendo le attività di sensibilizzazione su questo tema.

Saremo sempre più inflessibili, grazie ad una costante azione di controllo, con gli esercizi commerciali che non rispettano le regole del vivere civile, applicando rigorosamente il Regolamento di polizia urbana che prevede sanzioni severe nei confronti dei gestori dei pubblici esercizi “irregolari”.

Il processo esteso e profondo di rigenerazione urbana e la cura degli spazi di prossimità ha avuto e continuerà ad avere impatti positivi sul senso di sicurezza dei cittadini ed il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) riconosce la sicurezza degli spazi urbani come vero e proprio obiettivo della progettazione urbana. Le scelte urbanistiche di un progetto hanno un forte impatto sulla sicurezza urbana e chi progetta deve, pertanto, promuovere maggiore sicurezza evitando spazi a rischio e servizi nascosti o vulnerabili.

Il ruolo della Polizia locale, grazie agli ingenti investimenti nella nuova sede di Via Tassoni, nelle dotazioni tecnologiche e nelle armi in dotazione, è cambiato ed oggi il nostro Corpo è considerato un pilastro

essenziale nelle politiche di sicurezza urbana. Rafforzeremo ulteriormente la Polizia locale attraverso nuove assunzioni (con un forte ricambio generazionale) e una più capillare presenza sul territorio, grazie anche al turno di notte.

Il tema della sicurezza stradale deve diventare sempre di più una priorità, con interventi sulle strade con maggior frequenza di incidentalità. La sicurezza stradale passiva, di cui fanno parte i dossi, le barriere laterali e altre opere e interventi di prevenzione, sarà oggetto di un piano di forte manutenzione ad hoc. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alla sicurezza dei ciclisti nell’ambito dell’organizzazione della mobilità sostenibile.

La sicurezza urbana richiede la progettazione e la costruzione di una potente infrastruttura tecnologica per la gestione e l’integrazione in tempo reale di tutti i dati e le informazioni di traffico e di trasporti oltre che delle telecamere di controllo attive e dislocate su tutto il territorio. Il rinnovato sistema di videosorveglianza sarà esteso a tutto il perimetro cittadino, in condivisione con la Questura e la Prefettura, completando la sostituzione degli impianti ormai in stato di obsolescenza e l’ammodernamento con strumenti di nuova tecnologia basati su un rinnovato e potenziato sistema informativo territoriale. Un Sistema Integrato di Controllo del Territorio e del Traffico (SCTT), costituito da un complesso di impianti, infrastrutture, apparecchiature e reti, è un elemento strategico per la garanzia della sicurezza del territorio e per il controllo della mobilità urbana.

Lo sviluppo della Città in senso Smart proseguirà con determinazione, rafforzando e ampliando le iniziative già intraprese negli ultimi anni. In particolare, verranno potenziate le infrastrutture tecnologiche fondamentali per supportare nuovi servizi e la crescente domanda di connettività. Nell’ambito dello sviluppo delle tecnologie della c.d. Smart City e nell’ottica di garantire il presidio della Città completeremo il progetto già avviato di “Illuminazione sicura”, migliorando ulteriormente l’illuminazione pubblica e diventando una delle prime Città in Italia con un sistema interamente a Led e che copre tutte le zone del territorio.

Rafforzeremo la tutela legale gratuita a supporto delle vittime di reati predatori, con iniziative di sensibilizzazione e con il coinvolgimento delle forze dell’ordine.

Anche il tema della sicurezza territoriale sarà centrale nell’arco del mandato attraverso un potenziamento delle strutture dedicate di protezione civile e tutela del territorio e l’attuazione di un piano straordinario di manutenzione fatto di opere ed interventi di protezione e prevenzione, avendo piena consapevolezza degli strumenti necessari per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

Sempre più decoro urbano e qualità della vita in un ambiente salubre.

La qualità degli spazi pubblici in questi primi cinque anni è cresciuta grazie alla cura e manutenzione delle strade, dei marciapiedi, delle piazze e delle aree verdi. Nell’arco del mandato lavoreremo instancabilmente

per rendere sempre più curata e decorosa la nostra Città che ora offre un’immagine di sé all’altezza della sua storia. Siamo convinti che la tutela del decoro urbano e la pulizia degli spazi pubblici contribuisca a determinare la sensazione di attrattività e piacevolezza di una Città e a valorizzare le sue molteplici bellezze monumentali. Il “Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città” ha ridotto il degrado e ha ridato decoro agli spazi pubblici (a cominciare dalle Frazioni sino ad arrivare al centro storico) e ha contribuito a mettere in ordine e in sicurezza la viabilità (strade e marciapiedi), i ponti e viadotti, l’illuminazione, il verde pubblico, i sottoservizi, le infrastrutture di rete. Il rispetto degli spazi pubblici urbani continuerà ad essere oggetto di azione quotidiana di prevenzione e di repressione da parte dello specifico Nucleo della Polizia Locale.

Con le nuove tecnologie sviluppate in questi anni, verrà ulteriormente migliorato il servizio di segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini del degrado e delle criticità rilevate sul territorio a cui seguirà un tempestivo intervento manutentivo.

Una Ferrara decorosa, ben tenuta, pulita, illuminata e vivibile (e quindi più sicura e tranquilla) è un potente volano per lo sviluppo. Il Comune sarà di supporto e sostegno a tutti coloro che vorranno contribuire a migliorare la vivibilità e il decoro della Città, in tutti i suoi Quartieri e Frazioni, ridando lustro a zone oggi fortemente degradate.

La stazione ferroviaria, il piazzale ed i luoghi limitrofi, porta di accesso alla città per i turisti e “biglietto da visita” che presentiamo a chi arriva nella nostra Città, sono oggetto di un radicale intervento di riqualificazione promosso dall’amministrazione (in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana che ha investito nel progetto di rigenerazione urbana 22 milioni di euro) che verrà avviato e completato nel corso del prossimo anno. La realizzazione della nuova velostazione, con il supporto di Ferrara Tua S.p.a., sarà integrata nell’opera di riqualificazione di questo nodo strategico della Città e contribuirà al processo di rigenerazione in atto dell’ambito stazione-grattacielo.

Continueremo con la riqualificazione delle aree attrezzate per bambini nei parchi e nei giardini anche attraverso il miglioramento dell’arredo urbano.

Proseguiremo la imponente manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di pertinenza del Comune, già avviata anche grazie ai fondi PNRR e con un’attenta e organica programmazione degli interventi.

Verrà migliorato l’attuale modello organizzativo per la raccolta dei rifiuti dei cittadini e delle imprese, sia dal punto di vista del decoro urbano sia sotto il profilo tariffario, chiedendo all’attuale gestore del servizio l’attivazione di azioni specifiche di maggior decoro urbano e l’introduzione di agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche e commerciali per comportamenti virtuosi. Continua e costante sarà la nostra azione di contrasto degli abbandoni dei rifiuti anche attraverso l’applicazione delle gravi sanzioni previste dalla legge.

Di concerto con AMI e TPER verrà potenziata e migliorata la rete del trasporto pubblico locale, collegando tutte le località e quartieri dell’intero territorio comunale (con la progettazione e la realizzazione di impianti

di attesa illuminati e sicuri anche nei quartieri e nelle frazioni e attraverso innovative modalità di gestione del sistema di mobilità integrata) e definendo una tariffa agevolata per la mobilità urbana dei residenti più deboli e vulnerabili.

Perché la Città sia più funzionale e più a misura di persona, l'approccio alla rete e ai servizi di mobilità collettiva dolce non sarà fatto in termini “ideologici” ma in maniera pragmatica, costruendo ulteriori nuove piste ciclabili sicure in aggiunta a quelle realizzate nei cinque anni precedenti e percorsi pedonali sicuri. Potenzieremo forme alternative di mobilità ciclabile come il progetto Bike to Work (già sperimentato con successo) ed il Cargo Bike.

In attuazione degli obiettivi strategici del PUG, procederemo al riassetto della rete viaria principale, decongestionando la zona sud-est e abbattendo i livelli di incidentalità.

Il verde è un elemento fondamentale dell'identità di Ferrara. Proseguiremo con gli interventi diffusi di formazione e riqualificazione del verde e con i progetti significativi di forestazione urbana, migliorando i parametri di benessere psicofisico e la qualità ambientale e ridisegnando la morfologia del territorio. In questa visione della Città, improntata allo sviluppo sostenibile, l'obiettivo dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS Ferrara 2030 – progetto Look-Up!) con i suoi dieci progetti è quello di contribuire ad aumentare il decoro e l'attrattività del nostro territorio mettendo in rete interventi di rigenerazione urbana e interventi di innovazione digitale.

In coerenza con il progetto guida n. 2 del PUG (“La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano”) si colloca il Progetto “Miglio blu”; il Parco del fiume (Progetto “Miglio blu”), è un progetto di forte impatto che recupererà e riqualificherà le banchine a bordo del Po di Volano nel tratto compreso tra la nuova Darsena e il ponte di San Giorgio (il primo miglio blu), recuperandone la fruibilità e abbellendole con percorsi ciclo-pedonali, arredi urbani e nuova vegetazione sulle sponde; tale progetto sarà l'occasione per ricollegare tutto il patrimonio paesaggistico-ambientale del fiume alla trama degli spazi urbani della Città, migliorando anche i luoghi di attracco e partenza dei battelli ad uso turistico lungo il corso dell'Idrovia che collega Ferrara alla costa.

Il complesso architettonico monumentale delle Mura costituisce il più importante elemento identitario per la nostra Città, l'eredità della Città fortificata storica. La nostra cinta muraria è uno dei capolavori dell'architettura fortificata militare, dell'arte fortificatoria ma poco conosciuta a livello europeo ed internazionale. Il sistema difensivo delle Mura, integrato con il Parco delle Mura, è caratterizzato da straordinari manufatti di carattere difensivo che costituiscono parte integrante del sistema fortificato e che oggi sono inaccessibili.

L'esempio virtuoso di altre Città europee che, grazie ad opere di restauro della parte fortificata, sono divenute mete turistiche importanti è un modello da seguire e richiede pertanto uno sforzo di investimento che porti a ricostruire nei minimi particolari le strutture originarie delle Mura e degli imponenti manufatti di carattere difensivo. L'utilizzo del “Digital Twin” per la gestione e conservazione delle Mura costituisce una nuova sfida, ancora tutta da esplorare, nel preservare e promuovere questo straordinario patrimonio del passato per le generazioni future.

Continueremo, sino al completamento entro il mandato, il progetto di restauro conservativo e cura delle Mura cittadine (progetto 1Km di Mura all'anno) coordinando gli interventi di valorizzazione (tra cui anche l'apertura di Casa dell'Ortolano, le piste ciclabili nel sottomura e la bonifica dell'area ex Amga di Via Bologna) con la realizzazione del grande Parco verde e archeologico delle Mura. La straordinaria cinta muraria deve ritrovare la sua unità in un unico Parco storico monumentale che dovrà essere posto al centro di un progetto innovativo “Ferrara fortificata” quale ulteriore presupposto per la valorizzazione dello straordinario e unico compendio della cinta muraria.

Ferrara è stata in questi primi cinque anni di mandato e continuerà ad esserlo nei prossimi cinque anni una Città amica degli animali, grazie alla realizzazione delle numerose aree per sgambamento cani e ai progetti specifici di servizi che hanno consentito di valorizzare la funzione sociale e fondamentale degli animali d'affezione.

Sempre più sostegno alle nostre famiglie e ai nostri anziani e più risorse per rispondere ai bisogni della nostra Città e delle persone deboli.

L'anima della nostra Città è fatta di socialità e di relazioni. La famiglia, prima comunità-pilastro della nostra Comunità cittadina, è stata e sempre sarà al centro dell'azione di governo e di specifiche politiche di sostegno secondo i valori sociali propri della cultura cristiana. Il sostegno alla missione della famiglia nella nostra Città, come comunità di vita e d'amore coniugale, è stato oggetto di un rinnovato sistema di servizi sociali che ha rivolto particolare attenzione ai nuclei familiari e ai suoi membri. Vogliamo sempre di più una Città a misura di famiglia, con specifiche politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate nel loro percorso di vita e di costruzione di una famiglia, anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi. Il progetto “Benvenuti a Ferrara” sarà dedicato a sostenere, grazie ad un bonus, le famiglie under 36 con residenza a Ferrara.

Particolare attenzione verrà dedicata alle persone in condizione di disabilità proseguendo le migliori pratiche per realizzare una Città a misura di disabile e potenziando i servizi ed il sostegno, non solo economico, alle relative famiglie in ogni fase della vita.

I nostri anziani ci stanno a cuore perché sono il luogo della nostra memoria da tramandare e il cuore del nostro tessuto sociale. Chi ha contribuito allo sviluppo sano della nostra Comunità, permettendo alle generazioni successive di godere del benessere faticosamente costruito, deve essere sostenuto con il rafforzamento dei servizi alla persona anziana e realizzando centri di incontro intergenerazionale anche nelle Frazioni. I centri e circoli per gli anziani sono luoghi essenziali nel tessuto sociale e verranno valorizzati e sostenuti per il benessere della nostra Città. Chi ha contribuito nel mondo del lavoro alla crescita della nostra Comunità e pagato per una vita tasse e contributi, pertanto, merita precedenza nel sistema di assegnazione degli alloggi pubblici e di erogazione dei servizi sociali domiciliari e di aiuto economico da parte del Comune, soprattutto se si tratta di anziani non autosufficienti o in difficoltà. Il principio della residenzialità storica per l'accesso alle case popolari, ai servizi sociali e ai contributi economici è stato e

sarà anche per i prossimi cinque anni il principio cardine della nostra azione amministrativa. Continueremo a sostenere e valorizzare le iniziative del privato sociale, stimolando il protagonismo del volontariato e delle associazioni del terzo settore presenti a Ferrara, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, anche al fine di migliorare la qualità dell’offerta dei servizi alla persona. La strada intrapresa è quella di un sistema complessivo dove soggetti privati integrano l’offerta pubblica nell’erogazione di servizi in campo sociale, creando nuova occupazione e combinando l’innovazione tecnologica con l’innovazione sociale.

Un’attenzione particolare viene dedicata alle politiche per gli anziani, viste anche le modificazioni della struttura d’età della nostra popolazione; la cura e l’assistenza agli anziani nella propria casa e la partecipazione alla vita culturale e ricreativa della Città, combattendo il pericolo della solitudine, saranno al centro della nostra azione quotidiana.

Salute e sanità sono stati e continueranno ad essere la nostra priorità. Il Comune solleciterà la Regione sull’annunciato progetto di riforma del sistema sanitario ed ospedaliero regionale e supporterà l’Azienda sanitaria nell’individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari ai propri cittadini, anche attraverso un progressivo maggior utilizzo della struttura ospedaliera di Corso Giovecca (Cittadella San Rocco) ed un ridisegno organizzativo dei servizi territoriali, già avviato con impegno nei primi cinque anni.

I servizi per l’infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole materne), grazie ai fondi PNRR, saranno ulteriormente incrementati con apertura a soluzioni e forme innovative di gestione. Abbiamo voluto e continuiamo a volere che a Ferrara ci siano più asili, scuole materne e poli per l’infanzia, anche di iniziativa privata, da organizzare in un’ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie. Continueremo a sostenere economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi (tramite voucher per le famiglie) e continueremo a contenere i costi per l’accesso ad asilo e materna per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città grazie ad un progetto di vita a Ferrara.

Tra le iniziative già avviate ma che vanno completate nei prossimi cinque anni va annoverato il progetto “Ferrara Città cardio protetta 2030” che ha visto la mappatura dei dispositivi ad uso pubblico (DAE) già presenti sul territorio e a gennaio del 2024 la firma del Protocollo con l’AUSL per il posizionamento di oltre 25 postazioni nella Città e nelle Frazioni.

Sempre più forza ai nostri giovani, risorsa della Città.

Le nuove generazioni devono essere al centro dell’azione del “nuovo” Comune e sentirsi parte integrante della Comunità.

Occorre sostenere i giovani nuclei familiari ed offrire ai nostri giovani occasioni per concretizzare i propri sogni e quindi dare loro la precedenza nell’assegnazione degli alloggi pubblici o convenzionati per

favorire la loro permanenza sul nostro territorio (con il criterio dell’anzianità di residenza), nell’offerta di interventi di tirocinio e di formazione, nella ricerca di un posto di lavoro, nell’erogazione di aiuti e sussidi, nell’attribuzione di benefici fiscali, nelle selezioni e nei concorsi indetti dal Comune e dagli enti partecipati dal Comune (favorendo, in tal modo, anche un forte “ricambio generazionale” nella struttura organizzativa del “nuovo” Comune e delle aziende controllate e vigilate). Liberare le migliori energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le loro richieste, rendere la Città più attrattiva per i giovani e i giovanissimi è stato l’obiettivo dei primi cinque anni e deve diventare il lavoro quotidiano dell’amministrazione anche nei prossimi cinque anni. Un obiettivo da raggiungere è quello di supportare la creatività artistica e musicale dei giovani, finanziando i progetti meritevoli e l’attitudine all’imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore culturale. Ferrara è Città di intensa e diffusa creatività artistica e culturale; la sua vitalità in campo teatrale, musicale e cinematografico è legata anche ad una nuova generazione di creativi che già riscuote prestigiosi riconoscimenti e che va sempre di più supportata. L’amministrazione sarà sempre impegnata nel sostenere, in modo diretto e indiretto, la creatività, fondamento e propulsore dell’identità ferrarese che si innova nella persistente vitalità delle sue radici millenarie.

Proseguiremo nel rafforzamento del Laboratorio Aperto, hub fisico di innovazione digitale e di formazione per le nuove generazioni anche al fine di garantire ai nostri giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro delle imprese creative. L’Informagiovani Plus, inserito nell’ex Teatro Verdi e inaugurato nel maggio 2023, consente di ricevere servizi di alto livello di supporto all’orientamento al lavoro, alla formazione e all’autoimprenditorialità.

Il nuovo studentato all’Ippodromo comunale, finanziato dal Ministero dell’Università per più di 13 milioni di euro e con un quadro economico complessivo di oltre 17 milioni di euro, oltre a rigenerare l’edificio principale e le scuderie, consentirà di dare una forte risposta all’esigenza di alloggi per gli studenti universitari. La nuova biblioteca comunale, intitolata a Federico Aldrovandi, e gli spazi di aggregazione favoriranno la rete di relazioni tra gli studenti fuori sede e i nostri giovani coetanei, dando vita a nuove opportunità. Inoltre, la maggioranza degli iscritti all’Università degli Studi di Ferrara è rappresentata da giovani provenienti da altre Regioni che, con la loro vitalità e la loro energia, costituiscono un importante valore aggiunto per un territorio demograficamente fragile come il nostro. L’obiettivo è quello di continuare a sviluppare ulteriori servizi agli studenti in modo da renderli parte integrante della “Città universitaria” e incoraggiandoli a scegliere Ferrara come la Città ove costruire la loro vita e il loro futuro.

Sulla base della legge regionale n. 2 del 2023 sull’attrazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione daremo attuazione alla nostra proposta progettuale “Talent per Ferrara” di sviluppo della capacità attrattiva del nostro territorio. Tale capacità si determina in ragione dell’insieme delle condizioni che caratterizzano il lavoro ma anche delle opportunità offerte dall’ecosistema territoriale attraverso una serie di servizi di supporto, scambi ed eventi da associare al “passaporto”, da erogare ai giovani “talenti”.

Ferrara è sempre stata un terreno fertile per la creatività giovanile. L’Acquedotto del Montagnone, in corso di riqualificazione con i fondi post sisma, unitamente ai progetti ATUSS del Polo della Creatività e del Palazzo Bagni Ducali diventeranno un punto di ulteriore sviluppo dell’eccellenza creativa ferrarese con adeguati percorsi di ricerca, formazione, sperimentazione e produzione artistica e culturale. Un luogo innovativo in grado di diventare punto di riferimento e di ritrovo per gli adolescenti e i giovani. Continuerà

lo sviluppo di progetti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, con attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

Favorire la partecipazione giovanile alla vita politica per costruire la Ferrara del futuro è una delle principali sfide che ci troviamo ad affrontare ed un obiettivo necessario per orientare sempre di più le politiche nell'interesse delle giovani generazioni.

Sempre più sostegno e valorizzazione delle iniziative di promozione territoriale, degli eventi culturali e di spettacolo di qualità per una Città attrattiva sotto il profilo turistico.

L'identità culturale e storica di Ferrara e del suo territorio – unica e particolare - è un grande patrimonio da preservare con cura e da valorizzare nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una prospettiva di innovazione; la particolare vivacità del sistema della cultura e dell'arte che la Città ha saputo esprimere dal giugno 2019 ad oggi deve proseguire; vogliamo una Città sempre più attrattiva sotto il profilo turistico e ricca di iniziative, di eventi e di spettacoli capaci di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e capace di attrarre significativi e costanti flussi turistici, dando impulso all'economia e alla rete commerciale del nostro centro storico. La partita dei prossimi cinque anni si giocherà sulla capacità di sviluppare una riflessione strategica sul ruolo turistico della Città di Ferrara nello scenario regionale, nazionale ed internazionale, al fine di fare delle attività culturali e dei valori identitari del territorio un potente volano di sviluppo turistico e commerciale. Ferrara deve aumentare ulteriormente la propria attrattività e sviluppare sempre di più le capacità di accoglienza turistica svolgendo un'azione di coordinamento tra gli attori che operano nella filiera. Occorre continuare a salvaguardare e valorizzare lo straordinario e unico patrimonio storico-artistico e le istituzioni culturali cittadine (le nostre “bandiere” ossia i Musei, le Biblioteche, il Teatro, l'Archivio storico) che sono la punta di diamante ed il principale volano del nostro sistema culturale e artistico.

La memoria è una parte importante della nostra identità e la conservazione e valorizzazione della Città di pietra nella quale è possibile leggere la nostra storia è un imperativo. Proseguiremo nel progetto di restauro conservativo delle Mura (Progetto “1 Km all'anno”), straordinario esempio di valorizzazione del patrimonio storico culturale dell'architettura militare e delle fortificazioni tra le più lunghe d'Europa (9 Km). Continueremo a sollecitare i privati (tramite il modello del mecenatismo culturale – il c.d. Art Bonus) per il restauro di statue e opere artistiche importanti, ponendo fine al disinteresse manutentivo che aveva portato in passato aree e simboli di interesse storico ad un notevole degrado materiale.

In questa cornice storica-identitaria, si colloca la valorizzazione del complesso epigrafico collocato nella splendida Loggia dei Merciai, una fascia marmorea incorporata nel muro della Cattedrale sulla quale è inciso lo Statuto del 1173. Quelle lastre di pietra murate e scolpite lungo il fianco meridionale della nostra Cattedrale sino al campanile, simbolo dell'autonomia istituzionale del Comune, sono un simbolo perenne della identità e della civiltà della nostra Città. Quelle pietre vibranti custodiscono il nostro passato e devono tornare a parlarci. Sta a noi, istituzioni della Città, cogliere questa opportunità dopo 851 anni,

mettendo a disposizione delle nuove generazioni questa memoria luminosa e integra delle origini di Ferrara, oggi purtroppo custodita in maniera nascosta sotto il loggiato all'interno dei negozi. L'accesso fisico e la fruizione digitale potranno permetterne la lettura integrale, in attesa di un ambizioso progetto di valorizzazione degno della storia di Ferrara.

Ci impegneremo a promuovere sempre di più un'immagine di Ferrara sul palcoscenico nazionale ed europeo come la “Città del Palio”, sostenendo le Contrade in modo diretto e indiretto.

Grazie ai consistenti investimenti effettuati in questi primi cinque anni in tema di promo-commercializzazione dei prodotti turistici espressi dal nostro territorio (per scoprire di più www.inferrara.it), il “brand Ferrara” ormai rappresenta un richiamo forte sul mercato turistico che va oltre una semplice indicazione di città da visitare ma diventa sempre di più un'esperienza immersiva. “Ferrara è un piacere” non è solo il claim scelto per rappresentare lo spirito accogliente della nostra Città, Capitale del Rinascimento strettamente legata alla famiglia degli Estensi, ma una vera sfida culturale che propone un'idea di Città dai forti valori identitari. Continueremo ad organizzare e promuovere, anche attraverso una forte collaborazione con Ferrara Expo s.r.l. e con nuove iniziative comunicative e tecnologiche, gli eventi prestigiosi con cadenza stagionale (come il Ferrara Buskers Festival, l'Internazionale, il Ferrara Summer Festival e tanti altri eventi e spettacoli di rilievo nazionale ed internazionale).

Grazie al progetto di valorizzazione del nostro patrimonio Unesco, finanziato dal Ministero del Turismo, continueremo a promuovere il territorio con azioni di marketing territoriale, ponendo in sinergia i fattori di attrattività storico-culturali e naturalistici dell'intero territorio provinciale. Ferrara deve promuovere la propria immagine e i propri progetti, candidandosi come sede di eventi, anche di rilevanza internazionale, rafforzando la presenza nelle reti di progettazione europea e scambiando esperienze e conoscenze. Abbiamo avviato il percorso per la candidatura a “Capitale Europea del Turismo Intelligente” grazie alle buone pratiche turistiche innovative sperimentate in questi cinque anni e alla digitalizzazione in atto del patrimonio culturale e artistico. Il progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale ferrarese ha l'obiettivo di creare un ecosistema digitale per la cultura che integri l'accesso a opere, materiali e collezioni di dati eterogenei e valorizzi tutte le ricchezze del nostro territorio (documenti d'archivio, fotografie, dipinti, architetture, manoscritti, periodici).

La creazione di “motori” culturali che si integrano nel sistema del turismo e che restituiscono alla Città luoghi di pregio a lungo dimenticati consentirà di valorizzare e promuovere lo straordinario Ghetto ebraico (grazie al progetto europeo “Jewels Tour” finanziato per oltre 1,7 milioni di euro).

Le tante identità locali di cui è fatta la Città sono state valorizzate in questi primi cinque anni grazie al Progetto strategico e sperimentale “Le Frazioni al centro”, progetto che diventerà struttura portante della vita urbana nei prossimi cinque anni nella convinzione che le Frazioni possano contribuire allo sviluppo della Città anche sul piano culturale e turistico, in sinergia con il circuito culturale e turistico del centro città. La ricchezza del territorio delle Frazioni deve avere un ruolo importante nell'incremento del turismo culturale offrendo non solo beni di pregio ma attrattive naturali, paesaggistiche, enogastronomiche, inserite e integrate in un sistema organico.

Proseguirà il costante impegno del Comune in materia di relazioni internazionali, con particolare attenzione alle Città gemellate.

Il processo di aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO deve essere un’occasione di confronto e di riflessione critica sul presente di Ferrara da cui far nascere strategie e progetti condivisi per il futuro della Città. La parola monumento deriva dal latino “monere” che significa ricordare; rappresenta la memoria del passato e la sua presenza nel presente. Ma il monumento non è un oggetto isolato, è un tassello della città e del territorio. E assume valore storico proprio perché è collocato all’interno della città, del territorio e della popolazione che lo circonda. La Ferrara del futuro deve sempre di più costruire la propria identità attorno ad un utilizzo consapevole del proprio patrimonio storico, senza però isolarlo in una teca di vetro come se fosse un vecchio museo di storia naturale, dove i monumenti stanno immobili come animali preistorici imbalsamati pieni di polvere e che perdono colore. Il valore del nostro patrimonio è custodito anche nelle persone che lo vivono quotidianamente e nelle nuove funzioni che gli si attribuiscono in base alle necessità della vita contemporanea. Se prevalesse la logica della pura conservazione del patrimonio, dell’immobilismo conservatore, dell’imbalsamazione della Città, il passato morirebbe suicida ed il futuro resterebbe a guardare. Il futuro del patrimonio, parte integrante della vitalità e della convivialità della Città, è affidato a programmi di valorizzazione e riqualificazione di giovani imprenditori, progettisti, tecnici e artigiani in grado di perseguire gli obiettivi della valorizzazione creativa del nostro straordinario patrimonio culturale.

In occasione del trentesimo anniversario del riconoscimento UNESCO come Città patrimonio mondiale dell’umanità celebreremo questo prestigioso traguardo di valore universale con una serie di iniziative dirette a favorire la conoscenza della bellezza del patrimonio storico-artistico custodito all’interno del circuito dei luoghi d’arte e delle chiese. Ferrara è un formidabile concentrato di eccellenze. In questa Città si fondono storia, arte, cultura e tradizione. Dobbiamo sentire quotidianamente la responsabilità di esserne, pro tempore, i custodi. I custodi della bellezza di Ferrara siamo noi e ciascuno di noi deve prendersi cura del proprio “frammento” di Ferrara, che sia una piazza, una chiesa oppure un bene immateriale come la memoria collettiva, le tradizioni, il dialetto. E l’amministrazione intende sostenere i custodi attivi della bellezza in questa loro meritoria azione di cura anziché ostacolarli con mille cavilli burocratici.

Sempre più forza al legame con l’Università degli Studi, la comunità accademica e gli studenti universitari.

Sin dal 2019 al centro del nostro impegno quotidiano abbiamo posto il rapporto tra la Comunità cittadina e la Sua Università, legame che è stato rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della Comunità universitaria nel nostro territorio. Il connubio sempre più stretto tra Comune e Università, grazie alla collaborazione in più campi, ha contribuito ad attirare verso il nostro territorio investitori pubblici e privati in settori innovativi e a sviluppare la creatività e la cultura del fare, creando nuovi posti di lavoro.

“PIÙ AVANTI CHE PUOI”

Gli studenti universitari vanno visti come parte integrante e forza attiva e competente della nostra Comunità, incrementando le occasioni di incontro e sinergia con la Città e con il suo tessuto produttivo e sociale. Lo studentato dell'Ippodromo, grazie al finanziamento PNRR e al cofinanziamento del Comune e ai suoi spazi polifunzionali, potrà diventare, in sinergia con il Laboratorio Aperto e in collaborazione con SIPRO, un campus per startup innovative (progetto “Ferrara Startup”) che supporterà idee e iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione e acquisizione di competenze e mondo del lavoro, valorizzando i giovani talenti in ambito universitario. I progetti di sviluppo delle migliori idee imprenditoriali saranno supportati da un coaching specialistico.

Verranno da subito previsti incentivi fiscali per chi affitta a canone calmierato agli studenti universitari fuori sede e si avvierà un progetto concreto per avvicinare le generazioni per un aiuto reciproco.

Riteniamo prioritario valorizzare, in stretta collaborazione con l'Università, la formazione imprenditoriale e la ricerca agroalimentare ad alto contenuto di innovazione per costruire un sistema agricolo sempre più competitivo e una filiera agroalimentare che valorizzi l'eccellenza della nostra cultura enogastronomica (con utilizzo di un forte marchio di filiera per i prodotti agricoli del territorio), integrandosi con il turismo. La collaborazione fra imprese dell'agroalimentare e del turismo per l'offerta di un prodotto turistico esperienziale rappresenta una grande sfida e una grande opportunità di crescita per ambedue i settori.

Nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, intendiamo sviluppare il turismo accessibile e inclusivo anche attraverso la realizzazione di specifiche infrastrutture e l'organizzazione di servizi ad hoc.

Sempre più senso di appartenenza alla Comunità con il quotidiano coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nel governo della Città del futuro.

I Ferraresi sono orgogliosi di essere Ferraresi e sono fieri della loro Città; l'Amministrazione ha sempre lavorato, con determinazione, nei primi cinque anni per una nuova idea di Città, ricucendo lo strappo tra il centro e le frazioni, sollevando dal degrado dilagante e dall'incuria le aree fatiscenti, riconvertendo le strutture abbandonate in abitazioni e servizi, ascoltando e dialogando continuamente con tutte le straordinarie Comunità di cui è composta la nostra Città, liberando in tal modo le energie preziose da cui è pervasa. La programmazione urbanistica della Città e del suo territorio espressa dal nuovo PUG tiene conto delle concrete istanze e dei bisogni reali dei cittadini e delle imprese, nel pieno rispetto del territorio e privilegiando operazioni di rigenerazione urbana.

Grazie ad una mappatura sempre più accurata, i siti da rigenerare che attualmente si presentano in condizioni di degrado saranno recuperati e valorizzati. Fondamentale sarà contenere il consumo di suolo, bene prezioso, e difendere il territorio dal rischio idrogeologico. Solo con il dialogo costante con il territorio ed il continuo ascolto dei cittadini e delle imprese, mettendo in comune dati e informazioni, sarà possibile continuare a costruire il futuro della nostra Città e garantire la migliore soluzione per ogni problema,

offrendo i servizi e le risposte che i nostri cittadini e le nostre imprese esigono e meritano.

Il bilancio di un Comune non è composto solo da entrate e da spese ma soprattutto da quello che viene definito come il “capitale sociale” di una Comunità, dai valori identitari, dal senso di identità e di appartenenza ad una Comunità cittadina che possa guardare al futuro con ottimismo e speranza. L’obiettivo del sentirsi una Comunità, con al centro le persone e le famiglie, sarà da perseguire con determinazione quotidianamente attraverso ogni strumento utile per far partecipare attivamente i cittadini alle scelte del Comune e alle proposte sul futuro della Città e dei suoi quartieri e frazioni, anche grazie alle nuove tecnologie e utilizzando la rete degli URP decentrati e dell’URP mobile. Lavoreremo ancora, con la stessa determinazione, nei prossimi cinque anni per una Ferrara che si riconosca davvero come Comunità cittadina e che sappia valorizzare, anche con il supporto della tecnologia, la rete di relazioni presente nei quartieri, nelle frazioni, nelle associazioni, nelle fondazioni e sappia unire le forze, coordinarle e sostenerle per creare una visione condivisa del futuro. Un futuro migliore per noi e per le generazioni future.

Sempre più attenzione allo sport, al sostegno delle associazioni sportive e agli impianti sportivi.

L’importanza che lo sport e la pratica sportiva riveste in termini di miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini, soprattutto adolescenti e giovani, ci porta a completare, partendo da un censimento accurato degli oltre 80 impianti sportivi della Città fatto nei primi cinque anni, un programma di messa in sicurezza e di potenziamento delle strutture sportive e dell’offerta impiantistica sul nostro territorio, anche attraverso maggiori sinergie con le società e associazioni sportive cittadine e attraverso nuove forme di collaborazione e alleanza, a tutti i livelli istituzionali, tra pubblico e privato.

Il Piano Strategico dello Sport, presentato a marzo 2024 e frutto di un’intesa attività di confronto con il mondo dello sport locale, sarà nei prossimi cinque anni il nostro punto di riferimento per promuovere la pratica sportiva in impianti sicuri e confortevoli, per promuovere stili di vita sani e per porre il movimento sportivo cittadino come elemento centrale per favorire la coesione sociale della comunità cittadina.

Il nostro obiettivo è consolidare Ferrara come Città dello sport capace di ospitare e organizzare grandi eventi di respiro internazionale e manifestazioni in più ambiti sportivi e al tempo stesso di valorizzare e promuovere lo sport dilettantistico come scuola di salute, lealtà e disciplina.

La candidatura a Città Europea dello Sport 2027 permetterà di creare una vetrina a livello nazionale ed internazionale in cui la nostra Città potrà valorizzare, in collaborazione con tutto il movimento sportivo e attraverso l’organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica sportiva, il proprio patrimonio sportivo impiantistico e la forte vocazione sportiva di Ferrara.

La candidatura permetterà, inoltre, di accendere i riflettori sul nostro territorio per 365 giorni, un anno di eventi sportivi che, grazie al coinvolgimento delle istituzioni locali e del mondo sportivo, sarà una leva

“PIÙ AVANTI CHE PUOI”

importante per far conoscere le nostre eccellenze sportive e culturali.

Particolare cura continueremo a porre nel sostegno alle oltre 300 associazioni e società sportive radicate nel nostro territorio, con priorità ai settori giovanili.

Completeremo la realizzazione e la riqualificazione di strutture sportive di eccellenza (sono in corso i cantieri edili sia del Palasport di Foro Boario – opera PNRR - che dell’impianto sportivo di Via Canonici e della Cittadella dello Sport; è in fase di avvio il progetto di riqualificazione del PalaSport di Piazzale Atleti Azzurri d’Italia) che, oltre a costituire un fattore strategico per l’incremento dell’attrattività della Città, concorrono a riqualificare e restituire identità ad aree degradate e abbandonate da decenni.

Proseguirà con maggior impegno il rapporto di stretta collaborazione con la società Spal, valore identitario della Città, per la riqualificazione di quella parte di Città che ospita l’impianto sportivo, grazie alla rimodulazione del Piano periferie e alla riqualificazione di Via Cassoli.

Sempre più attenzione all’ambiente e al benessere dei cittadini e sempre più cura degli animali d’affezione.

La tutela del nostro territorio e del nostro patrimonio ambientale e naturalistico è stata il fulcro della nostra azione quotidiana nei primi cinque anni. Ferrara è diventata una Città che interpreta il legame tra sviluppo urbano e ambiente non solo attraverso strategie volte alla conservazione, alla tutela e alla cura delle fragilità dei propri assetti ma anche attraverso un approccio di prevenzione, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il PUG (obiettivo strategico n. 1 “Paesaggio resiliente e antifragile”) si basa su una forte strategia, di scala territoriale, per la qualità ecologico-ambientale e su concrete azioni progettuali analiticamente sviluppate nel documento di programmazione.

Continueremo a migliorare la qualità ambientale tramite progetti estesi di forestazione in ambito urbano. Continueremo a mettere a dimora alberi per creare polmoni verdi e per migliorare il nostro ambiente (dopo aver messi a dimora più di 15.000 alberi coerenti con le caratteristiche ecologiche dei luoghi nei primi cinque anni) e anche per mitigare gli eventi estremi e le ondate di calore come abbiamo fatto in Piazza Cortevicchia e come faremo nel corso del prossimo anno con il progetto “Central Bosc” parco di oltre 5 ettari nel quadrante est - Via Caldirolo e con un investimento di oltre 1,3 milioni di euro.

Continuo sarà il nostro impegno per migliorare la qualità dell’aria attraverso azioni e soluzioni innovative nell’ambito dei progetti strategici già in fase di attuazione.

Continueremo a porre massima attenzione alle operazioni di bonifica dei terreni e delle acque di falda, sia dei siti pubblici che delle aree private, nell’ambito dei progetti di riqualificazione e rigenerazione delle aree industriali e produttive.

La strategia “Più natura in Città” consentirà di migliorare ulteriormente la qualità dell’aria grazie anche al divieto di consumo del suolo agricolo, previsto dal nuovo PUG, e al potenziamento della rete di trasporto pubblico e della rete di mobilità ciclabile e pedonale.

Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico con bandi ad hoc e riducendo le tasse comunali alle nuove imprese che nasceranno in aree produttive sostenibili, sia di nuova realizzazione che di riqualificazione di ambiti già esistenti.

Il Comune effettuerà un aggiornamento dell’attuale sistema di viabilità cittadina previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile al fine di fluidificare il traffico, favorendo l’uso sicuro della bicicletta, anche attraverso investimenti nella rete delle piste ciclabili in tutti i quartieri e frazioni e realizzando una rete interconnessa.

Al fine di rispondere in modo efficace e globale ai bisogni della popolazione, promuoveremo l’integrazione massima tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, sollecitando la Regione per una programmazione condivisa e unitaria, in piena collaborazione con AUSL e senza campanilismi; rafforzeremo il legame con l’Università nell’ambito del corso di laurea di medicina e chirurgia per formare i medici di domani e stabiliremo un dialogo tra la sanità pubblica e la sanità privata, valorizzando il principio di sussidiarietà e coinvolgendo le associazioni del terzo settore ed il volontariato in un progetto sinergico per la salute dei nostri cittadini; realizzeremo nelle Frazioni strutture mediche di prossimità con particolare attenzione alla popolazione anziana; favoriremo la diffusione di una “cultura della salute” alla base di una vita libera e piena in opposizione alle dipendenze da sostanze e dal gioco.

Proseguiremo, con determinazione, nel lavoro del Tavolo permanente per il contrasto all’AIDS e per individuare le azioni per la promozione della salute e la corretta informazione per prevenire il contagio dal virus HIV.

Insieme con le associazioni animaliste ed al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d’affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola ed alle giovani generazioni. Sarà reso operativo l’istituto del Garante per i diritti degli animali recentemente istituito. Al fine di assicurare la continuità del rapporto affettivo dei proprietari con i loro animali, anche dopo la loro morte, saranno realizzati, con il supporto di Ferrara Tua Spa, i primi cimiteri per gli animali d’affezione.

Sempre più semplificazione e digitalizzazione e meno burocrazia nel “nuovo” Comune vicino ai cittadini e alle imprese.

Cambiare il rapporto tra Comune e cittadini, semplificando le regole e i servizi è stato l’obiettivo che ci siamo posti nei primi cinque anni. E nei prossimi cinque anni, avendo ormai posto solide basi, proseguiamo su questa rotta della semplificazione e della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese con

tecnologie all'avanguardia, a cominciare dalle possibilità offerte dall'intelligenza artificiale.

Per continuare a promuovere l'alfabetizzazione digitale, favorendo la conoscenza dei nuovi strumenti e l'accesso ai servizi online, saranno promosse azioni di formazione. Verranno ulteriormente potenziati e migliorati i Punti Fisici di Facilitazione Digitale, frutto del progetto “Digitale facile” finanziato dal PNRR, (collocati sia nel centro che nelle frazioni) ed attivati e inaugurati nel corso del 2024, favorendo ulteriormente la conoscenza dei nuovi strumenti digitali e l'accesso ai servizi online anche presso cittadini che hanno una limitata familiarità nell'uso di tali strumenti digitali.

Il processo di digitalizzazione dei servizi, favorito dai fondi per la transizione digitale del PNRR che siamo riusciti ad aggiudicarci, deve essere accompagnato da un parallelo ripensamento degli sportelli e spazi fisici destinati all'erogazione delle prestazioni per cittadini, imprese e utenti del Comune, sportelli e spazi fisici che saranno sempre più accoglienti e accessibili, senza mai dimenticare le fasce d'utenza più deboli. La nostra Città continuerà ad investire nell'innovazione e nella trasformazione digitale per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese, anche attraverso l'estensione e l'aumento della capacità della rete locale in fibra ottica per una connettività sempre più performante sia per gli edifici privati e pubblici che per le aree di interesse strategico. Lo sviluppo di progetti innovativi basati sulla sensoristica e sulle tecnologie IoT consentirà di raccogliere e analizzare dati utili per migliorare la gestione dei servizi. Un progetto di “Urban Digital Twin” avanzato verrà sviluppato come parte integrante della strategia “Ferrara Smart City” per supportare il processo decisionale in tutti gli ambiti di governo.

Nonostante la traiettoria di riferimento di questo mandato si collochi in una fase dell'economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica e in un contesto di finanza pubblica molto complesso, il contenimento dell'imposizione fiscale comunale complessiva sarà sempre il nostro costante obiettivo per non gravare ulteriormente sulle famiglie più vulnerabili e sulle imprese dei settori in difficoltà, accompagnata da una tendenziale ma costante riduzione dell'indebitamento comunale a carico dei cittadini. Potenzieremo le azioni di contrasto alla povertà e esploreremo l'istituto del “baratto amministrativo” che concilia l'obbligo del pagamento dei tributi con le disponibilità economiche della famiglia quale strumento di politica tributaria e sociale a favore di nuclei familiari residenti e in difficoltà temporanea.

Sia gli amministratori che i dirigenti del Comune e delle società ed enti partecipati dal Comune dovranno assicurare la massima trasparenza dei processi decisionali, garantendo sempre comportamenti corretti e rigorosi, soprattutto nella gestione del denaro dei cittadini e delle imprese. A tal fine, verrà ulteriormente promossa la massima conoscibilità delle decisioni che ricadranno sui cittadini sia attraverso il potenziamento del nuovo portale web del Comune (inteso sempre di più come “cervello collettivo” online della comunità e catalizzatore di idee e progetti oltreché luogo di discussione fra cittadini, associazioni e movimenti) sia attraverso un continuo confronto degli amministratori comunali con i cittadini, singoli ed associati, in ogni zona centrale e decentrata della Città. Nell'ambito di un Piano di comunicazione integrata, la facilitazione del rapporto con i cittadini, il rafforzamento e la razionalizzazione dei canali di comunicazione esistenti e l'adozione di nuovi canali innovativi costituiscono obiettivi strategici rilevanti. Il Comune di Ferrara deve continuare a supportare i cittadini e facilitare le imprese e non opprimerle, diventando sempre di più un modello di buon governo locale “a burocrazia zero”. Un Comune che coinvolga

i dipendenti capaci e motivati, valorizzandone le competenze e favorendone il senso di appartenenza, eliminando la burocrazia inutile e digitalizzando tutti i servizi esterni e interni, sarà sicuramente più vicino ai cittadini e alle imprese. Gli organismi partecipati che erogano servizi essenziali saranno sempre più integrati e valorizzati puntando su un ricambio generazionale del management e sul rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale. Per migliorare la qualità del lavoro nell'ambito dell'organizzazione avvieremo una proposta di riassetto e ottimizzazione delle sedi utilizzate dal Comune per i servizi di front line, con particolare attenzione alle sedi decentrate.

Accanto ai tanti cantieri “materiali” del PNRR ci sono i cantieri “immateriali” dell'innovazione organizzativa e tecnologica. L'accelerazione della trasformazione digitale avviata nei primi cinque anni sarà ulteriormente rafforzata, consapevoli del fatto che la velocità e la capacità delle Città di rispondere alla difficile sfida della transizione digitale, sfruttando le straordinarie opportunità derivanti dal PNRR, farà la differenza fra chi riuscirà a competere e chi subirà un declino competitivo, fra chi ridurrà il digital divide sociale e chi invece perderà questa scommessa.

Una delle sfide principali, la sfida della Città digitale e semplice, ha imposto nel quinquennio passato e imporrà nei prossimi cinque anni cambiamenti profondi nel nostro modo di lavorare e di rapportarci al Comune, superando abitudini consolidate. La transizione digitale e l'intelligenza artificiale rivoluzioneranno la natura “fisica” del concetto di comunità, migliorando i servizi ai cittadini e la partecipazione civica. E senza dimenticare la questione della circolazione e della proprietà dei dati che costituirà una delle sfide principali della governance algoritmica del territorio che dovremo affrontare negli anni a venire.

Sulla base della riconfigurazione dell'architettura organizzativa del Comune, verrà definito e progressivamente attuato un Piano programmatico unitario della logistica delle 60 sedi ad uso istituzionale – oggi distribuite e “disperse” in vari immobili nel territorio cittadino – basato su obiettivi di funzionalità ed economicità nella gestione generale degli spazi, in rapporto alle effettive esigenze funzionali delle unità organizzative ed alle risorse umane impiegate. L'obiettivo primario del piano di riorganizzazione e riqualificazione è quello di accorpate tutte le strutture organizzative afferenti il medesimo ambito in poche sedi istituzionali distribuite in immobili nel territorio cittadino di proprietà del Comune (meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici e di sicurezza della sede di lavoro) attraverso un'azione di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei luoghi di lavoro. Risultato atteso dall'attuazione del piano è quello di diminuire i costi organizzativi e le spese di gestione, al contempo liberando per l'alienazione sul mercato immobili di proprietà comunale di elevato valore economico ma inadatti all'uso istituzionale.

Dovrà essere poi sviluppata una strategia di valorizzazione degli asset comunali che si prefigga di selezionare nel territorio cittadino una serie di “macropoli attrattori di carattere strategico” aventi determinate caratteristiche omogenee e potenzialmente idonei ad essere oggetto di iniziative di miglioramento, razionalizzazione e riqualificazione degli spazi, ponendo il patrimonio immobiliare pubblico in relazione con la Città ed il suo assetto urbano come stimolo per lo sviluppo sociale ed economico.

Sempre più attenzione alle Frazioni come parte integrante della nostra Comunità.

L'attenzione dell'amministrazione alle frazioni e alla qualità della vita dei suoi abitanti continuerà ad essere uno dei nostri temi prioritari. La nostra Città è la nostra intera Comunità e le nostre politiche hanno sempre messo e continueranno a mettere al centro le Frazioni, attribuendo un ruolo sempre più rilevante e determinante alle Frazioni di cui si compone la Città. Il Piano Frazioni 2029 mette al centro il benessere di quella parte importante della Città e di conseguenza quello dei suoi cittadini.

La sfida chiave della rigenerazione urbana avviata con gli importanti progetti PNRR nelle Frazioni e la realizzazione di nuove scuole e nidi e nuove infrastrutture per superare i decenni passati di carenza di attenzione del Comune verso questo territorio è diretta a creare elevati standard dal punto di vista della vivibilità dei bellissimi territori collocati fuori dal centro abitato e ricchi dal punto di vista paesaggistico. Guardando al territorio delle Frazioni come ambito di cooperazione e garantendo con processi decisionali partecipativi elevati standard di qualità (tra i quali collegamenti efficaci, servizi scolastici di qualità, servizi sportivi e ricreativi capaci di accrescere il senso di appartenenza alla comunità, servizi digitali avanzati, sicurezza) si incentivano e attraggono nuovi insediamenti di vita, generando ricadute positive in termini di incremento della qualità della vita e di crescita sociale.

Sempre più fiducia nel futuro della nostra Città.

La sfida più suggestiva e di grande impatto e respiro per i prossimi anni sta nella corretta “messa a terra” dei tanti progetti PNRR e europei in grado di contribuire, nel quadro complessivo della strategia delineata, allo sviluppo della nostra Città e per renderci sempre più attrattivi agli occhi di tutti. Per completare l'attuazione e consolidare i risultati raggiunti con i progetti PNRR ed europei è necessario individuare un orizzonte e una rotta nella cui direzione poter convogliare tutti gli sforzi, le risorse e le competenze della Città.

Le ingenti risorse finanziarie del PNRR e dei progetti europei, ottenute dal nostro Comune grazie alla visione strategica di lungo periodo e al lavoro di squadra, che ammontano a ben 140 milioni di euro, rappresentano un importante acceleratore delle dinamiche di crescita e occupazione e porteranno ad una crescita strutturale del PIL della Città. In questo quadro, è essenziale imprimere una accelerazione all'attuazione dei progetti, già tutti avviati, per rispettare la scadenza del 2026. Una modifica di indirizzo politico ed un cambio di visione, rispetto alla nostra visione posta alla base dei virtuosi progetti finanziati, pregiudicherebbe irrimediabilmente il raggiungimento dei risultati nell'orizzonte temporale assegnato dall'Europa.

Occorre rafforzare il ruolo di Ferrara nel contesto del futuro della cultura europea e mondiale.

A tal fine, con un lavoro di squadra e in collaborazione con i Comuni del territorio provinciale, verrà avviato

il percorso di sviluppo identitario della Città per poter presentare la candidatura per il titolo onorifico di Capitale Europea della Cultura 2033. Si tratta di uno dei più prestigiosi avvenimenti culturali europei: la manifestazione di interesse sarà pubblicata nel 2027 ed il bando nel 2028.

Si tratta di una sfida virtuosa con altre importanti città italiane ed europee per proiettare Ferrara in un contesto europeo ed internazionale, valorizzando la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, ed in particolare del patrimonio artistico e museale. Si tratta di un’opportunità unica per far conoscere meglio Ferrara a livello europeo ed internazionale allo scopo di sviluppare e rilanciare il turismo e tutti i comparti riferibili al turismo. Nel 2033 ricorrerà il cinquecentesimo anniversario della morte del grande poeta Ludovico Ariosto.

La designazione di Ferrara Città ideale del Rinascimento a Capitale Europea della Cultura può contribuire allo sviluppo di una forte dimensione europea, rafforzando il suo carattere di città conosciuta a livello internazionale per attuare programmi culturali di elevata qualità artistica e di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto al solito.

La preparazione del dossier di candidatura della Città di Ferrara a Capitale Europea della Cultura è un processo creativo, articolato e complesso, che richiederà nei prossimi anni il massimo supporto da parte di tutte le componenti della nostra comunità e che costituirà parte integrante dello sviluppo sociale a lungo termine della Città. Dobbiamo usare la forza del nostro passato e della nostra storia per unirci nel futuro che ci attende nel terzo decennio del ventunesimo secolo, un futuro migliore a cui guardare con fiducia. Non si tratta di un progetto per la Città ma di un progetto della Città, elaborato dalle sue diverse componenti sotto la regia dell’amministrazione. Oggi inizia il nostro conto alla rovescia verso il traguardo importante e innovativo del progetto “Ferrara 2033” che metterà a sistema il passato della storia e delle radici, il presente delle diverse culture che vi si intrecciano ed il futuro di una Città nuova.

Consapevoli che le azioni di oggi determineranno la Città di domani, possiamo dire che il futuro è a portata di mano. Un futuro migliore. I primi cinque anni lo hanno preparato, i prossimi cinque anni potranno portarlo a definitivo compimento.

Queste linee programmatiche, condivise dalle liste che hanno sostenuto la mia candidatura a Sindaco e che oggi compongono la maggioranza di governo della nostra Città, intendono essere idealmente il proseguimento del lavoro fatto in forza di quel Patto sottoscritto con tutta la Comunità cittadina nel lontano giugno del 2019; è quindi un "contratto" che, come quello del 2019, impegna ed impegnerà il Sindaco e la sua squadra a governare la Città, ponendo al centro dell'Amministrazione comunale i reali bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese.

Con la professionalità e le energie delle donne e degli uomini di provata competenza che con me hanno intrapreso questa sfida e con l'aiuto ed il supporto di tutta la Città possiamo continuare a costruire insieme il futuro della nostra amata Ferrara. Più avanti che possiamo, con testa e cuore, tutti insieme verso il 2029.

Il Sindaco
Alan Fabbri

A handwritten signature in black ink, reading "Alan Fabbri". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial "A".

